

Rotary
Club Roma Nord Ovest



PER GLI ALTRI
SEMPRE

44° PREMIO NAZIONALE CARLO CASALEGNO

26 Maggio 2022

Sponsors ufficiali



LACHIFARMA



GIVILABORER
FARMACEUTICAL CONSULTING TRADE

Con il patrocinio di:

Rotary

Distretto 2080



SERVIRE PER CAMBIARE VITE



Città metropolitana
di Roma Capitale

ROMA



REGIONE
LAZIO



Carlo Casalegno

Nota di Paolo Mieli

Ci fu qui in Italia un tempo, neanche tanto remoto, nel quale i giornalisti, per il semplice fatto di esprimere liberamente le proprie opinioni, rischiavano la vita.

Intendiamoci: cronisti coraggiosi che documentavano malefatte dei potenti e per questo ci rimettevano la pelle ce ne sono stati sempre, a loro va il riconoscimento della comunità nazionale. Ma quelli colpiti semplicemente per aver espresso un'idea meritano un ricordo particolare. Soprattutto se, come nel caso di Carlo Casalegno, forse agli inizi non avevano neanche in mente di fare i giornalisti.

Casalegno, prima della caduta del fascismo (25 luglio 1943) aveva fatto l'insegnante di liceo a Casale Monferrato. E probabilmente sarebbe rimasto semplicemente un professore se non avesse sentito il forte richiamo della Resistenza, militando nella quale, tra il 1943 e il 1945, mise già una prima volta a repentaglio la propria vita.

Poi, dopo aver scritto per "Giustizia e Libertà" il giornale del Partito d'Azione, scelse di dedicarsi al giornalismo (e a "La Stampa" in particolare). Mestiere nel quale riteneva di non dover più mettere a repentaglio la propria vita come aveva fatto nella lotta partigiana. E gli sembrò del tutto normale, una volta diventato nel 1968 vicedirettore del quotidiano torinese, esprimere liberamente le proprie idee e, nel caso, tenere il punto. Come abitualmente faceva nella sua rubrica settimanale, dal titolo "Il nostro Stato".

Un titolo che voleva dire molto, dal momento che fu proprio il senso dello Stato a distinguere l'opera giornalistica e saggistica di Casalegno.



E fu in omaggio a quel senso dello Stato che - quando nel 1976 si aprì a Torino il più importante processo alle Brigate rosse, a ridosso dell'uccisione da parte dei terroristi dell'avvocato Fulvio Croce, il quale aveva preso la loro difesa d'ufficio a dispetto delle loro minacce - fu in omaggio a quel senso dello Stato, dicevamo, che Casalegno si impegnò ogni giorno di più a che l'Italia tutta tenesse fermo di fronte all'offensiva della lotta armata. E in questo contesto gli dovette sembrare del tutto normale scrivere un articolo come quel "Non occorrono leggi nuove, basta applicare quelle che ci sono. Terrorismo e chiusura dei covi", che comparve su "La Stampa" la mattina dell'11 novembre 1977. Quel pezzo, come avrebbero rivelato al processo i suoi assassini, fece pendere a suo sfavore la bilancia di morte: il gruppo di fuoco che era indeciso fino all'ultimo se uccidere lui o qualche altro suo altrettanto inconsapevolmente coraggioso collega, scelse Carlo Casalegno proprio l'11 novembre. E le pistole dei brigatisti rossi lo colpirono cinque giorni dopo la pubblicazione di quell'editoriale, all'ora di colazione mentre stava rientrando nella sua casa in corso Re Umberto. Poi una lunga agonia che durò tredici giorni e i funerali ai quali parteciparono le principali personalità della Repubblica.

Venne in seguito la pubblicazione di un libro postumo che raccolse i suoi scritti più impegnativi. E un ricordo della sua figura, mai ammantato di retorica, per far conoscere il suo messaggio anche da chi all'epoca della sua uccisione era bambino o non era ancora nato. Impresa - quella per rendere onore a Carlo Casalegno - di cui è parte non trascurabile l'istituzione di questo premio.



Storia del premio di Giorgio Castellucci

Past President Rotary Club Roma Nord Ovest

Il Premio "Carlo Casalegno" è stato istituito dal Rotary Club Roma Nord Ovest nell'anno 1980, come premio da assegnare nel settore del Giornalismo.

La spinta emotiva di tale decisione fu il desiderio di ricordare l'impegno nella tutela dei principi fondamentali della democrazia, senza compromessi, fino al sacrificio della vita, quale conseguenza dell'attività svolta sostenendo i propri ideali, come era avvenuto per il vice direttore della "Stampa", Carlo Casalegno, ucciso dalle brigate rosse nell'anno 1980.

Successivamente il Premio si è ispirato anche al motto del Club Rotary Roma Nord Ovest, che è "per gli altri sempre". Pertanto, nel 2008 è stata ampliata la categoria dei destinatari, assegnando il Premio anche a persone, enti ed imprese, che si sono distinte nel rispetto dei principi etici e solidali, fondamentali per la crescita morale di una nazione.

Nel tempo sono stati premiati giornalisti come, Zavoli, Bocca, Spadolini, Montanelli, Feltri, Levi, Rossella, Veneziani, Polito, Sorgi, Gabanelli ed altri. Sono state anche premiate Istituzioni come: Medici Senza Frontiere, Istituto Negri di Milano, Carabinieri del NOE, Ordini dei Medici Infermieri e Farmacisti ed altri.



Per l'edizione dell'anno 2022 la Commissione, che organizza la manifestazione, ha deciso di premiare una struttura d'eccellenza nel settore dell'assistenza medica ai bambini, come quella dell'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" di Roma.

Tale scelta è motivata dal riconoscimento del noto impegno dell'Ospedale citato, in tutte le attività di cura e sostegno ai bambini afflitti da ogni tipo di patologia.

Il Rotary Club Roma Nord Ovest apprezza particolarmente tale impegno, anche perché da circa 33 anni svolge attività in un settore simile. Infatti ha fondato nel 1989 il Centro di Riabilitazione Equestre Girolamo de Marco, che assiste con l'ippoterapia circa 100 minori con problemi di comportamento, causati da malattie croniche.

Il Rotary Club Roma Nord Ovest, che organizza il Premio, in conformità agli scopi del Rotary International, intende dare, con questa manifestazione, un contributo alla costruzione di una società migliore, sostenendo l'importanza del principio di servire la comunità al di sopra di ogni interesse personale, perché capace di diffondere valori morali ed etici autentici, specialmente nei momenti in cui la società sembra avere perso parte di tali valori, che sono invece indispensabile strumento per la organizzazione della pacifica e corretta vita democratica di una Nazione.



Motivazione del premio

L'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" è da oltre 150 anni un Centro di eccellenza nelle cure delle malattie infantili ed è diventato anche un importante Centro di ricerca nella sicurezza e nella qualità delle cure.

Attualmente si può definire il più grande Policlinico e Centro di ricerca pediatrica d'Europa ed è inoltre presente, a livello internazionale, con interventi di formazione specialistica ed assistenza in 12 Paesi.

E' costantemente impegnato, oltre che nel fornire cure sanitarie, anche nel dare la massima assistenza alle famiglie dei pazienti pediatrici, dimostrando così rilevante sensibilità verso i problemi sociali.

E' stato conferito il Premio "Carlo Casalegno" per i suddetti meriti, che manifestano l'impegno nel migliorare la qualità della vita nella società in cui viviamo, che coincide con quello voluto e praticato dal Rotary International.



Programma

Ore 19.00

Saluto alle bandiere

Presentazione della manifestazione del giornalista Enrico Morbelli, saluto del Presidente del Club Rotary Roma Nord Ovest Giuseppe Ibrido. Interventi sul tema: "la tutela dei minori come impegno medico e sociale". Intervengono: on. Pierpaolo Sileri, Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute, On. Simona Baldassarre parlamentare europeo, dr. Andrea Iacomini portavoce di Unicef Italia.

Ore 20:15

Consegna del premio all'Ospedale Bambino Gesù di Roma e lettura della motivazione.

Ore 20:15

Intervento della dott.ssa Mariella Enoc Presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Ore 20:45

Intervento del Governatore del Distretto Rotary 2080 Gabriele Andria.

Ore 21:00

Aperitivo e cena conviviale.



I premiati di 43 edizioni

- 1981 Vittorio Gorresio e Giampaolo Pansa
- 1981 Nino Grottin, Ezio Mastropasqua e Giuseppe Cultrera
- 1982 Dennis Redmont
- 1982 Gianni Raviere
- 1983 Jader Jacobelli
- 1984 Massimo Valentini (alla memoria)
- 1985 Domenico Fisichella
- 1986 Salvatore D'Agata e Emilio Giannelli
- 1987 Emilio Rossi
- 1988 Gianni Bisiach
- 1989 Mario Pandinelli
- 1990 Sergio Zavoli
- 1991 Bruno Vespa
- 1992 Giorgio Bocca e Giovanni Spadolini
- 1993 Gad Lerner e Sandra Bonsanti
- 1994 Indro Montanelli
- 1995 Vittorio Feltri
- 1996 Angelo Panebianco
- 1997 Arrigo Levi
- 1998 Sergio Romano
- 1999 Enrico Mentana
- 2000 Chiara Beria d'Argentine



- 2001 Carlo Rossella
- 2002 Tiziana Ferrario
- 2003 Marcello Veneziani
- 2004 Riccardo Chiaberge
- 2005 Tony Capuozzo
- 2006 Cesara Buonamici
- 2007 Medici Senza Frontiere e Istituto Mario Negri
- 2008 NOE - Carabinieri Tutela Ambiente
- 2009 1°Reggimento "Granatieri di Sardegna" Esercito,
Reggimento "San Marco" Marina Militare,
15° Stormo CSAR Aeronautica Militare
- 2010 Uto Ughi
- 2011 Ferruccio De Bortoli
- 2012 Piero Angela
- 2013 Adriana Cerretelli
- 2014 Antonio Polito
- 2015 Franco Di Mare
- 2016 Gerardo Greco
- 2017 Il Dipartimento della Protezione Civile
- 2018 Silvia Morosi, Carlotta Adreani, Alberto Negri
- 2019 Lina Palmerini, Alessandro De Angelis, Marco Conti
- 2020 Federazione Nazionale Medici Chirurghi e Odontoiatri,
Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infer-
mieristiche, Federazione Ordini Farmacisti Italiani
- 2021 Reggimento Lancieri di Montebello (8°)



Bambino Gesù

OSPEDALE PEDIATRICO

L'Ospedale Bambino Gesù nasce oltre 150 anni fa, nel 1869, per l'iniziativa generosa della famiglia Salviati. Fino ad allora, in Italia, i bambini erano accolti nelle stesse camerate degli adulti, senza ricevere cure adeguate alla loro età.

Negli anni venti del Novecento verrà donato alla Santa Sede, diventando a tutti gli effetti l'Ospedale del Papa. Superate le tribolazioni della seconda guerra mondiale, il Bambino Gesù conosce un importante sviluppo. Sul finire degli anni Settanta è pienamente inserito nel sistema sanitario nazionale e nei decenni successivi si afferma come centro di riferimento anche per la ricerca scientifica. A distanza di oltre un secolo e mezzo dalla nascita è riconosciuto come uno dei poli sanitari pediatrici più importanti a livello internazionale.

Nel 1985 l'Ospedale è riconosciuto come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico. Si moltiplicano le attività cliniche, di ricerca e di sperimentazione per individuare cure innovative, aumentano le collaborazioni internazionali e si attivano missioni di cooperazione nei Paesi in via di sviluppo.

Il Bambino Gesù nel 1999 insieme ad altri ospedali pediatrici italiani elabora la prima "Carta dei Diritti dei bambini in ospedale", che diventa la base per elaborare uno stile di accoglienza, fondato sulla centralità dei bambini e delle loro famiglie.



Nel 2006 l'Ospedale ottiene il primo accreditamento della JCI (Joint Commission International), l'ente che certifica l'eccellenza nella qualità e nella sicurezza delle cure.

Tre anni dopo il Bambino Gesù diventa ospedale universitario, con il trasferimento nella sede della Cattedra di pediatria dell'Università di Tor Vergata.

Nel 2012 è inaugurata la sede di San Paolo, dove saranno attivati due anni dopo i laboratori di ricerca attrezzati con le più moderne tecnologie per le indagini genetiche e cellulari.

L'Ospedale nel 2015 ottiene il riconoscimento JCI come Centro Medico Accademico per l'articolata attività di formazione medica e di ricerca clinica.

Il 19 marzo 2019 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in visita per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Ospedale, esprime il profondo apprezzamento e la "riconoscenza della Repubblica" per il lavoro svolto ogni giorno per la ricerca biomedica e la cura dei bambini.

Lo stesso anno viene inaugurata la sede rinnovata di Baldelli, di fronte a quella di San Paolo, con nuovi spazi dedicati all'assistenza per le malattie rare.

Rotary



Club Roma Nord Ovest

Distretto 2080 Rotary International

Via Flaminia, 362 - 00196 Roma

Tel. cell. 329 964 9376

romanordovest@rotary2080.org

www.rotaryromanordovest.org

Giuseppe Ibrido - Presidente

COMMISSIONE ORGANIZZATRICE DEL PREMIO

Giorgio Castellucci - Presidente

PRESENTATORE MANIFESTAZIONE

Enrico Morbelli - Past President del Rotary Club

Roma Sud Ovest

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Simone Giorgi - Socio del RC Roma Nord Ovest

Rotary

Distretto 2080



SERVIRE PER CAMBIARE VITE